Oggi al cinema Rialto: Bucovina settentrionale

Cronaca di Roma

Boschi del Caucaso e Per il Volga

SI COSTRUISCANO CASE E SI AIUTI CHI SOFFRE ANCORA PER L'ULTIMA GUERRA!

I morti e i feriti di Donna Olimpia denunciano la scellerata politica della Giunta Comunale

Il comunicato della Federazione romana del P.C.I.: la cittadinanza si unisca compatta nel richiedere le dimissioni dell'amministrazione d.c.! - Un appello della Camera del Lavoro per la solidarietà con le famiglie delle vittime - All'alba continuano ancora i lavori di sgombero

(Continuazione dalla 1. pagina)

Camillo, raccoglievano le vittime e le deponevano a bordo delle autoambulanze, che subito ripartivano, aprendosi la strada fra una immensa folla di uomini e di donne in lacrime.

Con straordinaria rapidità, la notizia della terribile tragedia si diffondeva in tutto il quartiere. A uno ad uno i numerosi cantieri edili delle Case Popolari e le fabbriche si fermavano. Colonne di operai si dirigevano sul posto con pale e picconi per partecipare alla rimozione delle macerie. C'è stato un momento in cui persino i giornalisti e i fotografi hanno dato il proprio contributo, lavorando accanto agli operai e ai valorosi pompieri, nella speranza di poter salvare qualche vita umana. In questa generosa gara di solidarietà verso le vittime, si sono distinti i comunisti e i socialisti di Donna Olimpia, il cui contributo merita di essere segnalato come un magnifico esempio di coscienza civile.

Alle 11,30, i vigili del fuoco chiedono a gran voce che si faccia silenzio. E' necessario per ascoltare se è vero che, come è sembrato a qualcuno, fievoli invocazioni di aiuto si odono attraverso lo spesso strato delle macerie. La folla obbedisce e tace, d'improvviso. Al clamore di prima si sostituisce un silenzio perfetto. I pompieri chiamano, battono con i picconi sulle lastre di cemento. Le invocazioni di aiuto, sebbene fievolissime, vengono ancora udite. Il lavoro viene ripreso con raddoppiata lena, poichè si ritiene, con ragione, che alcuni lastroni di marmo e blocchi di cemento armato abbiano formato una specie di «tunnel» provvidenziale, sotto il quale ci sono ancora esseri umani vivi. Ed infatti, alle 15,45, dopo oltre quattro ore di spossante fatica, si riesce a praticare un foro, attraverso il quale il vigile del fuoco Luigi Fiore penetra, carponi, nella buia galleria. Trascorrono alcuni minuti di ansia snervante, di angoscia.

Poi, ad un tratto, il pompiere riappare alla luce, stringendo fra le braccia un bambino. «E' vivo! E' vivo!» urla il vigile come impazzito di gioia. Il grido corre di bocca in bocca, suscita un'acclamazione da parte della folla. Il bambino, che si chiama Oberdan Pala, ed ha 4 anni, viene immediatamente trasportato all'ospedale di S. Camillo, dove già si trovano la sorellina Agnese, e la mamma Maria Grazia, entrambe ferite, e sottoposte ad intervento operatorio.

Le tragiche vicende delle famiglie sinistrate

Il sindaco Rebecchini, il prosindaco Andreoli, gli assessori Saraceni (igiene e sanità) e Giannelli (V. ripartizione, lavori pubblici) accompagnati da numerosi funzionari e dal vice-direttore tecnico della V. ripartizione, ing. Guerrieri, si recavano sul posto per un sopraluogo. Tra la folla erano già arrivati, a portare una parola di conforto e a raccogliere le prime informazioni per una inchiesta, numerosi parlamentari e consiglieri comunali comunisti e socialisti, tra i quali gli on. Natoli, Moscatelli, Lizzadri, Marisa Rodano, Turchi, e i segretari della Camera del Lavoro Brandani, Cianca e Moronesi. Poco dopo giungeva anche il vice-segretario della Federazione del PCI compagno Nannuzzi.

L'indignazione popolare è profondissima. Un fermento senza precedenti serpeggia in tutta la zona, acuito dalle edizioni dei giornali pomeridiani che hanno dato a questa sciagura la più grande evidenza, mettendo unanimemente in rilievo la necessità di una inchiesta che faccia luce completa sulle singole responsabilità. E' evidente, innanzitutto, che l'edificio è stato costruito con criminale leggerezza, evidentemente a scopi speculativi. Si tratta — è necessario dirlo? — di un'opera del «regime». La scuola fu costruita infatti tra il giugno del '39 e l'aprile del '41 e fu collaudata il 18 maggio 1943.

Non appena ultimato, e prima ancora del collaudo, il fabbricato, che doveva servire per ospitare gli alunni elementari del quartiere, fu invece requisito dal Comando della III zona aerea territoriale e adibito a caserma per alcuni reparti di avieri.

In seguito ai primi bombardamenti, che devastarono intere zone della Capitale, l'edificio fu occupato da sfollati e sinistrati, alla cui assistenza doveva provvedere l'Ente Comunale (ECA).

Le responsabilità del Comune e del Governo in merito alla sciagura sono messe in luce da una serie di fatti concreti. Circa due mesi fa, per esempio, i sinistrati dell'alloggiamento di Donna Olimpia organizzarono una riunione per chiedere un'altra, più decente sistemazione. Ma la riunione fu sciolta dalla Polizia, perchè «non autorizzata».

Ora il Comune ha dato disposizioni per la nomina di una commissione di inchiesta che sarà presieduta dall'assessore Giannelli e di cui farà parte, con altri tecnici, l'ingegnere capo del Genio Civile di Roma. Ma il Blocco del Popolo ha chiesto che siano chiamati a far parte della commissione anche consiglieri della opposizione, per garantire che la inchiesta sia svolta con l'indispensabile imparzialità e serietà. I responsabili debbono essere smascherati e puniti!

Secondo numerose testimonianze, il direttore dell'accantonamento, cioè il povero Argenti rimasto ucciso nel crollo, aveva inviato ben sei fonogrammi agli uffici centrali dell'ECA, per informarli che il palazzo era pericolante. L'ultimo drammatico appello è stato inviato proprio ieri mattina alle ore 9, cioè una ora e dieci minuti prima che si verificasse il sinistro. Questa circostanza, di valore fondamentale per l'inchiesta, è stata confermata da numerosi giornalisti, dalla signora Marina Rossini in Castellani, dall'operaio Vincenzo Canale, padre del piccolo Giorgio, morto sotto le macerie e di tre fanciulli rimasti feriti, e dal barbiere Gennarino De Fizis, che dell'Argenti era amico intimo.

Tutti questi particolari, che formano un terribile quadro di miseria indegno di un paese «civile», dimostrano comunque che la colpa dell'accaduto va addebitata in primo luogo a coloro che costringono masse innumerevoli di cittadini a vivere in condizioni disumane, accatastati come bestie in scuole e caserme, assolutamente inadatte allo scopo.

La collera popolare, alimentata da quest'ultima sanguinosa tragedia, le cui vittime sono tutta gente appartenente alle classi più umili, è esplosa in una violenta manifestazione contro il Sindaco, che, pallido e smarrito, si è allontanato dalla zona, scortato da una duplice fila di poliziotti, accompagnato dalle maledizioni, dai fischi e da un nutrito lancio di sassi da parte della folla.

Subito dopo forze di polizia hanno presidiato il Comune.

Tutti i sinistrati scampati dal disastro si sono quindi raccolti intorno all'on. Marisa Rodano e alla dirigente dell'UDI provinciale Giuliana Gioggi per discutere sul da farsi. Il problema più urgente era naturalmente quello di trovare un alloggio. Da molte parti si sono levate esclamazioni: «Basta con le scuole e le caserme! Vogliamo case, non porcili!».

Poichè si era diffusa la voce che il Sindaco, durante la sua brevissima visita, aveva fatto intendere che non avrebbe potuto fare altro che ricoverare i superstiti del disastro nell'ospizio di S. Michele o nel Forte Boccea, numerose famiglie di sinistrati, accompagnate da dirigenti dell'UDI, si recavano al Campidoglio per esigere che la Giunta provvedesse all'immediata assegnazione di alloggi degni di questo nome alle famiglie sinistrate, all'indennizzo dei danni subiti, all'assistenza ospedaliera e ai funerali.

Verso le ore 17, non avendo trovato altra sistemazione, gli sfollati hanno invaso l'edificio di fronte alla scuola, la cui costruzione è appena ultimata. Mentre andiamo in macchina, i lavori di rimozione continuano febbrilmente, alla luce di potenti riflettori.

Si hanno infatti fondate ragioni di ritenere che sotto le macerie si trovi ancora il cadavere della 65enne Elena Fiorani, che da ieri mattina è scomparsa dalla circolazione. Non si sa nemmeno che fine abbiano fatto quattro bambini che, secondo alcune testimonianze, stavano giocando a carte al pianterreno dell'edificio pochi minuti prima del crollo, e un ragazzo che vendeva «fusaje» stando seduto sugli scalini della scuola.

Durante la notte, ingenti forze di Polizia, Celere e Carabinieri presidiano gli sbocchi di via Donna Olimpia. Si teme che le autorità abbiano in animo di fare un atto di forza contro i sinistrati, scacciandoli con la violenza dagli appartamenti occupati. Il fermento permane vivissimo.

Il Presidente Einaudi, che, com'è noto, si trova a Genova, appena avuta notizia del crollo, ha inviato il seguente telegramma: «Contristato notizia tragiche conseguenze crollo verificatosi scuola Giorgio Franceschi tengo far giungere espressioni mia commossa simpatia famiglie vittime e formulo i più cordiali voti per i feriti. Firmato Luigi Einaudi». Nello stesso tempo, il Capo dello Stato ha fatto pervenire una offerta in danaro a favore delle famiglie colpite dal sinistro.

Non appena avuta notizia della sciagura che aveva funestato la città, la segreteria della Federazione Romana del P.C.I. emanava il seguente comunicato:

«La Segreteria della Federazione Comunista Romana venuta a conoscenza del grave lutto che ha colpito il popolo romano in seguito al franamento del centro sfollati di Donna Olimpia, esprime alle famiglie delle vittime le più fraterne condoglianze a nome dei 100.000 comunisti di Roma ed invita tutte le organizzazioni del Partito, tutti i comunisti dirigenti di organizzazioni di massa, a farsi promotori di quelle iniziative che possano realizzare a favore delle famiglie così dolorosamente colpite la più larga e fattiva solidarietà popolare.

La Segreteria della Federazione Comunista Romana riconosce nel luttuoso avvenimento un ulteriore segno del colpevole disinteresse dell'amministrazione comunale d. c. per le condizioni di miseria delle grandi masse popolari romane.

Mentre si stanziano centinaia di miliardi per gli armamenti, mentre dilaga la speculazione sulle forniture di guerra, mentre oltre 16 miliardi del Comune e dell'INA-Case sono ancora inutilizzati, mentre la sollecitudine ricostruttiva della d. c. si indirizza verso le piazze monumentali del centro di Roma frequentate dai pellegrini, dai turisti e dai ricchi vagabondi, decine di migliaia di famiglie sono ammassate in condizioni spaventose di vita nelle catapecchie delle cosidette borgate abusive e dei centri sfollati.

La Segreteria della Federazione Comunista Romana invita tutti i cittadini a riflettere che mai i problemi fondamentali della nostra città — i problemi della miseria della stragrande maggioranza del popolo romano — potranno essere risolti finchè il Governo perseguirà una politica di riarmo e di preparazione di nuove avventure di guerra; denunzia la scellerata incapacità degli attuali dirigenti dell'Amministrazione Capitolina ed in particolare dell'ing. Rebecchini; fa appello a tutta la cittadinanza affinchè manifesti la sua volontà di evitare lutti e di rinnovare le condizioni di vita della nostra città unendosi compatta nel richiedere le dimissioni della Giunta e del Sindaco.

Siano i comunisti romani all'avanguardia nell'interpretare lo sdegno e la condanna morale di tutta la cittadinanza; inchinino le loro bandiere davanti alle salme dei figli del popolo ancora una volta vittime di un regime di oppressione e di miseria».

Una grande campagna di solidarietà per le vittime

Una mozione di cordoglio veniva approvata, nella seduta pomeridiana di ieri, dal VII Congresso della Federazione Comunista milanese; nella mozione è detto fra l'altro: «Il Congresso intende esprimere la sua condanna contro i responsabili di questo stato di cose: il governo e l'amministrazione comunale di Roma, e contro coloro che ancora ieri hanno votato alla Camera contro la proroga degli sfratti, votando così per la miseria di gran parte dei cittadini e rendendosi, seppure indirettamente, responsabili di sciagure come quella avvenuta a Roma». Il Congresso ha anche inviato 50 mila lire.

La segreteria della C.d.L., riunitasi d'urgenza dopo una minuziosa ispezione sul luogo del disastro, constatato che la sciagura non può essere attribuita a fatalità di eventi, ma alla totale e documentata incapacità dell'autorità capitolina, ha chiesto che siano presi immediatamente i seguenti provvedimenti: 1) inchiesta per accertare le responsabilità civili e penali delle autorità comunali e della Presidenza dell'E.C.A.; 2) Immediata e definitiva sistemazione degli sfollati della Scuola crollata e degli altri accantonamenti esistenti a Roma; 3) revisione di tutti gli edifici attualmente adibiti a ricovero di sfollati e sinistrati sia dal punto igienico che dal punto di vista delle condizioni di stabilità dell'edificio; 4) immediata utilizzazione dei fondi stanziati dal Comune, dall'ECA e dall'INA-Case per la costruzione di case per i lavoratori romani; 5) Immediata destinazione a favore dei sinistrati e degli sfollati dei villaggi e delle costruzioni che durante il Giubileo erano state approntate per la ricezione dei pellegrini.

Le Segreterie della C.d.L. e dell'INCA hanno posto inoltre 50 mila lire a disposizione delle famiglie colpite e fanno appello a tutti i lavoratori e a tutta la popolazione affinchè sia dato un concreto aiuto con offerte di danaro, di vestiario e di generi alimentari ai sinistrati. Tali offerte possono essere recapitate alla sede dell'INCA, in via Torino 4. Tutta la cittadinanza porti l'estremo saluto alle esequie delle vittime. A nome di tutti i lavoratori romani, la Segreteria della C.d.L. chiede che la Giunta comunale si dimetta per dimostrata incapacità di tutelare gli interessi e la vita dei cittadini.

Anche l'UDI ha emanato un comunicato in cui protesta energicamente contro l'incuria del Comune, e invita tutta la cittadinanza a solidarizzare generosamente con le vittime. Il comunicato ricorda che, ancora un mese fa, il Sindaco rifiutava di ricevere la Segreteria dell'UDI e di dare informazioni circa lo stato dei lavori e delle pratiche relative allo sgombero delle scuole. Mentre si è permesso che centinaia di famiglie fossero ammassate in uno stabile pericolante, dal settembre del '49 si trascurano le pratiche per l'appalto delle case per i sinistrati delle scuole da costruirsi con i 350 milioni stanziati dal Ministero dei LL. PP.

Il centro cittadino delle Consulte Popolari Rionali ha votato una mozione analoga, nella quale si ricorda fra l'altro che l'amministrazione comunale si ostina a tenere l'ECA in una situazione precaria e illegale, perchè ormai da 7 anni, invece di avere il suo regolare consiglio d'amministrazione eletto dal Consiglio Comunale, tale Ente è sotto gestione commissariale.

In considerazione di tutti questi fatti, il Blocco del Popolo ha chiesto ufficialmente al Sindaco l'immediata convocazione del consiglio comunale per discutere i provvedimenti da prendere in seguito alla tragedia di via Donna Olimpia. Nello stesso tempo, sono state presentate una mozione urgentissima, perchè si iscriva all'o.d.g. l'argomento: «Provvedimenti immediati da assumere in conseguenza del crollo di via Donna Olimpia», e una interpellanza, firmata dai consiglieri Ezio Zerenghi e Francesco Arcese, in cui si chiede: a) se è vero che agli stessi sinistrati, che da oltre 8 anni sono ospitati nella scuola, e che in questi ultimi giorni avevano chiesto a gran voce che si provvedesse alla loro minacciata sorte, si è risposto ieri sera inviando sul posto un numeroso stuolo di agenti della forza pubblica; b) se è vero che il direttore dell'accantonamento E.C.A. il quale ha lasciato la vita compiendo il proprio dovere, fu sorpreso dalla sciagura mentre telefonava per l'ennesima volta ai suoi superiori per avvertirli della imminenza del pericolo che sovrastava sullo accantonamento stesso; c) se si è disposto per lo sgombro totale dello stabile; e dove s'intendono collocare quelle numerose famiglie.

OGGI IN TUTTI I QUARTIERI

I comizi della Gioventù per la Giornata della Pace

L. L. Radice parlerà alle 10 in piazza Finocchiaro Aprile

Ecco l'elenco dei comizi della «Giornata Nazionale della Gioventù per la Pace» che avranno luogo oggi: *Primavalle* (Moronesi, Palazzani); *Tiburtino* (Summa, Greco); *Quadraro* (on. Smith, Mogni); *Prenestino* (Masi); *San Lorenzo* (Cinema Palazzo - Franceschelli e Pala); *Cinema Rivoli; Velletri* (Prili); *Centocelle* (Monferrini) *Casal Bertone* (De Finis e Bacchelli); *Quarticciolo* (Palleschi); *Acilia* (Vetere); *Ostia Lido* (F. Fiore); *Tivoli* (Noulian); *Zagarolo* (Elmo); *Ponte Milvio* (Maccarone); *Civitavecchia* (senatore Massini); *Albano* (Gandolfo); *Genzano* (F. P. Romeo); *Fiumicino* (C. Bertelli); *Ostia Antica* (Egoli e Andreangeli); *Pietralata* (Poeta); *Torpignattara* (Cinema Due Allori - Candeloro e Iavicoli); *Castelmadama* (Borciani); *Segni* (Laghi e Baiardi); *Capena* (Azzone). Due feste della Gioventù si terranno, inoltre, alla C.d.L. alle 17 e alla sezione Ostiense (via G. Bove, 40), alle 16,30.

Tra le manifestazioni odierne vanno inoltre segnalati il comizio del prof. Lucio Lombardo Radice sul tema: «Patrioti perchè comunisti», che si terrà alle ore 10 in piazza Finocchiaro Aprile, ed il pubblico dibattito sul tema: «La guerra si può evitare» che, presieduto dall'avv. Roberto Secondari, avrà luogo alle ore 10 alla Borgata Laurentina.

L'apertura di un corso di studi della F.G.C.I.

Si iniziano in questi giorni le prime manifestazioni per l'«Anno di educazione comunista» lanciato dalla FGCI.

Lunedì alle ore 18,30 il compagno Natoli inaugurerà la scuola di partito tenendo una lezione sul tema: «L'imperialismo e la lotta contro la guerra». Oltre gli allievi sono invitati a partecipare alla lezione tutti i compagni universitari. La conferenza avrà luogo presso la sezione universitaria (Salario).

Una riunione straordinaria dei Comitati Direttivi U.D.I.

Tutti i Comitati direttivi dell'U.D.I. e attiviste sono convocati martedì alle ore 15,30 nei locali del Cral del Gas, Via Barberini n. 26, per partecipare al convegno straordinario di organizzazione. L'ordine del giorno è il seguente: 1) Premiazione gara tesseramento; 2) 24 Marzo; 3) Lancio della lotteria. Relatrice l'on. Marisa Rodano.

I Segretari comunisti dei sindacati provinciali Metallurgici, Edili, Gassisti, Poligrafici, Alimentaristi, Ferrovieri, Tramvieri, Postelegrafonici, Telefonici, Statali, Venditori Ambulanti, domani alle ore undici in Federazione.

DOPO L'INIZIATIVA DEL SINDACATO ASSICURATORI

La costituzione del Comitato per la difesa dell'orario unico

Una delegazione di postelegrafoniche dal Ministro Spataro

L'iniziativa presa dal Sindacato Assicuratori per la costituzione di un Comitato intersindacale al quale sia demandato il compito di organizzare e dirigere un largo fronte di lotta contro la soppressione e per il mantenimento dell'orario unico negli uffici e nelle aziende, ha registrato ieri un primo notevole successo.

Sedici sindacati, provinciali di categoria hanno già aderito alla proposta degli assicuratori e ieri i vari rappresentanti hanno tenuto una prima riunione per concordare la costituzione di un «Comitato per la difesa dell'orario unico» e stabilire una comune linea di azione.

Alla riunione che si è tenuta presso la sede del Sindacato Assicuratori, in piazza San Silvestro, hanno partecipato: la Federazione Prov. Statali (CGIL); Federconsorzi. Unione Sindacale Banca d'Italia, Sindacato Nazionale Uff. It. Cambi, Federazione Italiana Bancari (CISL); Sindacato Dipendenti Comunali (CGIL); Sindacato Lavoratori INPS, Sindacato Soc. Autori ed Editori, Sindacato Parastatali (CISL); Enti Locali (CGIL); Unione Prov. di Roma (CISL); Federazione Parastatali (CGIL); Sindacato Prov. Bancari (CGIL); Sindacato Provinciale Autoferrotranvieri (CGIL); Unione Postelegrafonici (CISL).

Considerato che ad alcune categorie è stato già imposto l'orario spezzato e che appaiono evidenti minacce in proposito per le categorie che ancora conservano l'orario unico, tutti i presenti si sono trovati d'accordo per impostare una rapida azione che assicuri la concreta difesa o il ripristino dell'orario unico in tutti gli uffici. A tale scopo i convenuti hanno deciso di riunirsi nuovamente martedì prossimo alle ore 17.

Un'altra importante iniziativa, diretta ad assicurare un migliore trattamento economico alle dipendenti dello Stato, è stata presa in questi giorni da un gruppo di lavoratrici postelegrafoniche. Una delegazione di impiegate, infatti, in rappresentanza di varie categorie si è recata presso il ministero delle Poste e Telegrafi per ottenere dal ministro Spataro la rapida e soddisfacente soluzione di alcuni problemi che interessano in modo particolare tutte le dipendenti postelegrafoniche. Tra le questioni sottoposte all'interessamento del ministro figurano: l'applicazione dell'art. 11 della legge sulla tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri: l'estensione alle dipendenti postelegrafoniche del trattamento economico sancito con l'art. 17 della predetta legge; garanzia di libero esercizio delle attività sindacali; difesa della pace e della serenità in mezzo alle famiglie italiane.

Ricevuta dal segretario particolare del ministro dott. Visco la delegazione ha avuto assicurazioni che, appena possibile, le sarà fissato un incontro con l'on. Spataro stesso.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi domenica 18 marzo (77-288): S. Narciso. Il sole si leva alle [illegible] e tramonta alle [illegible]. Nel 1848 iniziano le 5 giornate di Milano. Nel 1871 il popolo di Parigi insorge proclamando la Comune.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 30, femmine 30; nati morti 1; morti maschi 21, femmine 20. Matrimoni trascritti 25.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 7,6-16. Si prevede cielo coperto e temperatura in aumento.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Morte di un commesso viaggiatore», all'Eliseo: Romeo e Giulietta» al Valle.

— Cinema: Giungla d'asfalto» all'Ambasciatori, Augustus, Fogliano, Giulio Cesare e Parioli; «Domani è un altro giorno» all'Appio, Savoia e Trevi: «L'ispettore generale» al Cristallo, Odeon e Rubino; «Il cammino della speranza» al Del Vascello e Ottaviano; «Uomo bianco tu vivrai» al Massimi.

— Radio: Rete azzurra: 13,23: Angelini e 8 strumenti; 17,30 concerto Argento; 18,20 «La battaglia di Stalingrado» di A. Kaciaturian.

Orario dei negozi

— Oggi e domani i negozi osserveranno il seguente orario: Alimentari: apertura per tutti sino alle 13 senza limitazione di vendita; Abbigliamento, Arredamento, merci varie chiusura completa per ambedue le giornate.

Offerte pervenute

— Per la nascita del loro bimbo, Massimo, i compagni Paola Sartori e Mino Inchea offrono lire 1.000 per la bimba dodicenne che dove operarsi alla gamba. Per lo stesso scopo il compagno Tagliacozzo ha offerto 500 lire delle quali 200 sottoscritte da O. T. e 100 da V. A.

Ringraziamento

— Il compagno Gino Poggi, dell'apparato tecnico del nostro giornale, desidera ringraziare quanti hanno voluto prendere parte al suo dolore per la morte della sua adorata mamma.

Farmacie aperte oggi

III TURNO — Flaminio: v. Fracassini 26. Prati Trionfale: v. A. Regolo 26; v. Germanico 57; v. della Giuliana 24; v. Candia 39; v. G. Belli 106. Borgo, Aurelio: v. Conciliazione 66. Trevi, Campo Marzio, Colonna: v. del Corso 263. p.zza di Spagna 64; S. Silvestro 73. Sant'Eustachio: v. Portoghesi 6. Regola, Campitelli, Colonna: Largo Arenula 36; Isola Tiberina 40. Corso Vitt. Em. n. 170; Corso Vitt. Em. 343. Trastevere 7; v.le di Trastevere 80; Monti: v. Depretis 76; Pirelli, v. Nazionale 160 Esquilino: v. Carlo Alberto 82; v. Em. Filiberto, 126; v. Principe Eugenio 54; p.zza Manfredo Fanti 109; v. Merulana 208. Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi: via XX Settembre 28; v. Goito 13; v. Sistina 29; v. Piemonte 95; v. Marsala 10. Salario Nomentano: v.le Regina Margherita n. 63; Corso d'Italia 100; p.zza Grat. 27; v. G. Pezzi 13: Villa S. Filippo; Corso Trieste 75; p.zza Lecce 12; Corso Trieste 23; v.le XXI Aprile 40 Celio: v. Celimontana 11 Testaccio via Lorenzo Ghiberti 31-32; v. Ostiense 53 v.le Aventino 78. Tiburtino v. Volsci 90 Tuscolano, Appio, Latino: v. Orvieto 39; v. Appia Nuova 205; v. Acaia 47; v. Gerino 1. Prenestino, Labicano: v. del Pigneto n. 77. Torpignattara: v. Torpignattara 47; v. Aquila 27. Ponte Milvio: v.le Angelico 79; v. L. Settembrini 33. Monteverde: Corso Sempione 38; v.le Jonio 2. Gianicolense: v. A. Poerio 19. Garbatella: v. A. Maciaghi Strozzi 7-9. Lido di Roma: v. Pituio.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

SEZ. LATINO METRONIO: Stamane alle 10.30 partigiani, patrioti e amici nella sede della Sezione in via Sannio 16. Interverrà Mario Leporatti.

SEZ. APPIO: Oggi alle 17 festa del tesseramento con un trattenimento danzante nella sede di via Appia Nuova 358.

SERVIZIO D'ORDINE: I compagni del S. d'ordine questa mattina alle ore 8 presso all'ingresso del Teatro Adriano (via Gioacchino Belli).

CONVOCAZIONI DI PARTITO

I SEGRETARI delle seguenti sez. lunedì alle nove in Fed.: Acilia, Collina Radio, Carbatella, Magliana, Portuense, Trullo, Appio Nuovo, Galliano, Gordiani, Quadraro, Torpignattara, Villa Certosa.

I SEGRETARI: delle seguenti sez. lunedì alle diciassette e trenta in Fed.: Pietralata, Portonaccio, Primavalle, San Basilio, Tiburtino.

I SEGRETARI delle Sezioni di: Campitelli, Celio, Colonna, Esquilino, Flaminio, Ludovisi, Macao, Monti lunedì alle ore nove in Fed.

ORGANIZZATIVI: delle sez. martedì alle diciotto in Fed.

PONTE PARIONE: martedì alle venti Convegno d'organizzazione. Debbono partecipare i comp. del C.D. di cellula, i capi-gruppo, gli attivisti di Sezione.

GLI AGIT-PROP delle sez. martedì (anzichè lunedì) alle diciotto presso la sez. Colonna.

RESPON. FEMMINILI DELLE SEZ.: Lunedì alle quindici e trenta presso la sez. Ludovisi.

RESPONS. LAVORO DI MASSA DELLE SEZ.: martedì alle diciotto in Fed.

VENDITORI AMBULANTI: Il comit. della corrente di unità sindacale in Fed. martedì alle diciassette.

ASSICURATORI: I comp. del C.D. Sindacale, delle Commis. Int. e dei C. D. delle cellule lunedì alle nove e trenta in Fed.

FEDERAZIONE GIOVANILE

I SEGRETARI delle Sez. Acilia, Collina Radio, Carbatella, Magliana, Portuense, Trullo, Appio Nuovo, Galliano, Gordiani, Quadraro, Torpignattara, Certosa, Flaminio, Ponte, Esquilino alle 9 in Fed.

I SEGRETARI delle Sez. Pietralata, Portonaccio, Primavalle, San Basilio, Tiburtino lunedì alle 17,30 in Federazione.

I SEGRETARI, martedì ore 18,15 in Piazza Lovatelli n. 35.

ORGANIZZATIVI: martedì 18,15 alla Sez. Campitelli.

AGIT-PROP: martedì alle 18,15 a Ponte Parione.

RESPONS. RAGAZZE ED ORGANIZZATIVI alle 17 Ponte Parione.

AMICI DE «L'UNITA'»

LA RIUNONE GENERALE DEI RESP. DI GRUPPO è stata rimandata a martedì alle 19 presso la sez. Colonna.

COMITATO PROVINCIALE: I seguenti compagni sono convocati stamane alle 11 presso l'Uff. Prop. del nostro Giornale: Spicciariello, Gradoli, D'Arpino, D'Archino, Scaglioni, Amadori, Oiancamerla, Piperno, Rinaldi e Balzerani.

«AMICHE DE L'UNITA'»

Le compagne del Comitato Provinciale: Dosso, Monferini, Riccitelli, Silvestrini, Prati, Menotti, Mammucci, Bellanti, Grimaldi, Ferrari e Rosa (Torpignattara) sono convocate presso l'Uff. Prop. martedì alle 17.

CONVOCAZIONE U.D.I.

La riunione delle responsabili delle ragazze dei circoli UDI è rimandata a martedì alle 17 all'UDI Prov. Via IV Novembre 144.

Stamani alle ore 10 tutte le responsabili dei Circoli UDI debbono venire a ritirare presso l'UDI Provinciale (V. IV Novembre 144) urgentissimo materiale di propaganda.

RIUNIONI SINDACALI

PENSIONATI Sez. Tiburtino III, Oggi alle 16, assemblea generale. - Sez. S. Basilio, oggi alle 10, assemblea generale. - Sezione Quadraro, lunedì 19 alle 16 - assemblea generale presso la Sezione Socialista.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 8, 13, 14, 20, 23,10. — Ore 7,45: Buongiorno — 10,05: gaie — 12: Canti d'oltre Oceano Musica brillante — 11,30: Musiche — 12,30: Mus. legg. — 13,10: La dom. Sport. — 13,23: Angelini e 8 strumenti — 14,10: Orch. Donadio — 14,40: Quartetto Cetra — 15: Melodie — 15,25: Previs. tempo — 15,30: Orch. Brigada — 16: 2. tempo di una partita di calcio — 17: Orch. Ceragioli — 17,30: Concerto diretto da Argento — 18,05: Sport — 18,20: «La battaglia di Stalingrado» di Aram Kaciaturian — 18,45: Ballo — 19,10: Sport — 19,26: Mus. rich. — 20,33: Impressioni musicali — 20,50: Canta Tajoli — 21,10: Musica — 21,30: Voci dal mondo — 22: Il virtuosismo strumentale — 23,20: Trio Carosone.

RETE ROSSA — Ore 13,23: Musiche da balletti — 14: Mus. richieste — 14,30: Assoli di fisarmonica — 14,40: Quartetto Cetra — 15: Romanze — 16: 2. tempo di una partita di calcio — 17: Musica leggera — 18: «Il Deputato di Bombignac», di A. Bisson — 19,56: Mus. rich. — 21,03: «La battaglia di Legnano» di G. Verdi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,15: «Cristallo di rocca» racconto di A. Stifter — 22,15: Musiche di Bartok — 22,45: Le operette morali di G. Leopardi.

IO, TU, LORO
e chiunque desidera vestire elegantemente non ha altra scelta: «SUPERABITO» Via Po, 39-F (angolo Via Simeto).
Il più grande assortimento di abiti pronti e su misura, giacche e pantaloni nei vari tipi e modelli, stoffe a metraggio. Vendita anche a rate. Si accettano in pagamento buoni *Fides, Ecla, Epovar, G.M.A.*

CAUSA DI EMORROIDI
Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto, spesso aggravate da stitichezza.
L'UNGUENTO FOSTER ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo.
In tutte le Farmacie.

IL REGISTA CASTELLANI
che ha lanciato il Geppa in «SOTTO IL SOLE DI ROMA» *ed Elena Varzi in* «E' PRIMAVERA»
cerca una ragazza dai 14 ai 17 anni quale protagonista del suo prossimo film «DUE SOLDI DI SPERANZA» di imminente realizzazione
Presentarsi soltanto martedì e mercoledì dalle ore 11 alle ore 12 in Piazza del Popolo n. 20

ELMAS
ELEGANZA MASCHILE
ROMA — Via Ottaviano n. 56 - Tel. 32-360 — ROMA
LE GIACCHE PIU' BELLE
GLI ABITI PIU' ELEGANTI
I PANTALONI PIU' FINI
RICORDATE DA ELMAS
— ALCUNI PREZZI —
GIACCA uomo pura lana colori di gran moda . . . . . L. 9.900
ABITO uomo pura lana disegni nuovi . . » 11.900
ABITO uomo pura lana finissimo blu . . » 13.900
ABITO uomo pura lana finissimo pettinato . . . . . » 16.900
PANTALONI uomo flanella di lana . . » 1.900
Da noi tutti possono acquistare a RATE
A OTTIME CONDIZIONI
ELMAS VIA OTTAVIANO, 56

ALLE GALLERIE MOBILI BABUSCI
— ECCEZIONALE —
LIQUIDAZIONE
PORTICI ESEDRA, 47 (Cin. Moderno) PIAZZA COLA DI RIENZO, 78

BRACCIALI, COLLANE, ANELLI ORO 18 K
OROLOGI svizzeri di marca
anche a RATE riservatissime economicissime
a proprietari immobili, azioni titoli, forze di polizia, impiegati e a persone di una certa solvibilità
A. FALCONI - Via dei Serpenti 124, tel. 481.378 - Roma

LA DITTA
ENRICO CORCIONE
ROMA — Corso Vitt. Emanuele, 161-163 — Tel. 51.340
(di fronte alla Cancelleria)
COMUNICA *a tutta la sua Spettabile Clientela di aver riaperto i suoi Magazzini completamente rinnovati*
VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI
STOFFE PER UOMO, CONFEZIONI E IMPERMEABILI
DELLE MIGLIORI MARCHE
GIACCHE SPORTIVE DI NOVITA' — SARTORIA DI ALTA CLASSE

IL CALZATURIFICIO BARBERI
ROMA — VIA DEL LAVATORE, 58 — ROMA
Ha ripreso le TRADIZIONALI VENDITE
PROPAGANDISTICHE ai seguenti prezzi:
SCARPE PER BAMBINI L. 500 - 800 - 1200 - 1500
N.ri: 18-21 22-25 26-30 31-35
SCARPE PER DONNA L. 1500 - 1900 - 2200 - 2500
SCARPE PER UOMO L. 1900 - 2200 - 2500 - 2900
Il tutto in VITELLO *e* SUOLA DI CUOIO GARANTITO
SCARPONI *in vacchetta, tipo speciale per caccia e lavoratori*
L. 2900 - 3500 GARANTITI

LANA DA MATERASSI PER TUTTI
La Ditta ANTICOLI CESARE
VIA S. ANGELO IN PESCHERIA, 30 (Monte Savello) - Telefono 50-115
Continua la vendita della
LANA DA MATERASSI "Duratek,, bianca, fine, morbida . . . . . . L. 1.200 il Kg.
L'adesione del pubblico durante gli anni trascorsi, nei quali la Ditta ha avuto l'onore di fornire la lana «Duratex» a migliaia di Clienti, sciolta o in materassi confezionati, verrà certamente confermata anche nel 1951.
In questa certezza la Ditta ANTICOLI ha mantenuto inalterati i prezzi e la qualità che si è dimostrata ottima per la sua perfetta riuscita, la sua inalterata morbidezza, ed il suo potere calorifico.
Tali qualità sono garantite dalla Ditta ANTICOLI la quale si impegna a rimborsare il prezzo di acquisto a tutti coloro che potranno dimostrare la non perfetta morbidezza del materasso confezionato con lana «Duratek».
Continua inoltre la:
SVENDITA COMPLETA di 5.000 MATERASSI, cascame lana, con fodere di puro cotone - TIPO ANNO SANTO . . . . . L. 2.900
LIQUIDAZIONE COMPLETA STOCK COPERTE PURISSIMA LANA Grigie 1 posto misura 200 × 150 Kg. 2 e Marrone TIPO AMERICANO U.N.R.R.A. . . . . . L. 1.900
COPERTA SUPERFINA di purissima lana (colori assortiti) misura m. 2,00 × 1,50 . . . . . » 2.900
COPERTA MATRIMONIALE di purissima lana (colori assortiti) . . » 4.900
COPERTA di lana purissima bianca, grandezza massima matrimoniale . » 5.900
COPPIA SCENDILETTI (colori assortiti) . . . . . » 600
Vasto assortimento in «Tralicci» rigati e damascati a prezzi imbattibili
VISITATECI E VI CONVINCERETE